

Bruxelles, 10 marzo 2026
(OR. en)

7158/26

MI 223
IND 175
CHIMIE 24
COMPET 297
RECH 113
ENV 209
CONSOM 71

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	9 marzo 2026
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. prec.:	15867/22 + ADD 1
Oggetto:	RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE relativa alla revisione del quadro europeo di valutazione per sostanze chimiche e materiali "sicuri e sostenibili fin dalla progettazione"

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento C(2026) 1438 final.

All.: C(2026) 1438 final



Bruxelles, 6.3.2026
C(2026) 1438 final

RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE

del 6.3.2026

relativa alla revisione del quadro europeo di valutazione per sostanze chimiche e materiali "sicuri e sostenibili fin dalla progettazione"

RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE

del 6.3.2026

relativa alla revisione del quadro europeo di valutazione per sostanze chimiche e materiali "sicuri e sostenibili fin dalla progettazione"

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 292,

considerando quanto segue:

- (1) La bussola per la competitività⁽¹⁾ sottolinea l'importanza di colmare il deficit di innovazione al fine di stimolare una crescita sostenibile e a lungo termine. Sottolinea l'importanza dell'innovazione nel rafforzare la competitività dell'industria chimica dell'UE unitamente alla protezione della salute umana e dell'ambiente. La bussola per la competitività sottolinea inoltre la necessità di esaminare l'approvvigionamento di sostanze chimiche critiche e di investire in tecnologie importanti per l'economia di domani, quali i materiali avanzati.
- (2) Il patto per l'industria pulita⁽²⁾ ha presentato una tabella di marcia comune per la competitività e la decarbonizzazione. Tale tabella di marcia mira ad aumentare la produzione sostenibile e resiliente in Europa al fine di smettere di ragionare per compartimenti stagni tenendo piuttosto conto dell'intera catena del valore. Promuove i mercati guida, la circolarità e l'accesso ai materiali quali fattori trainanti essenziali per la competitività.
- (3) Nella comunicazione "Strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili. Verso un ambiente privo di sostanze tossiche"⁽³⁾ la Commissione ha annunciato una visione a lungo termine per la politica dell'UE in materia di sostanze chimiche, comprensiva della promozione dell'innovazione per **sostanze chimiche⁽⁴⁾ e materiali sicuri e sostenibili fin dalla progettazione (SSbD, safe and sustainable by design)**. La strategia definisce azioni specifiche per la produzione e l'uso delle sostanze chimiche, al fine di rafforzare la protezione della salute umana e dell'ambiente promuovendo nel contempo l'innovazione ai fini di sostanze chimiche sicure e sostenibili. La strategia invita gli Stati membri, gli operatori del settore e gli altri portatori di interessi a dare priorità all'innovazione al fine di sostituire, per quanto possibile, le sostanze che destano preoccupazione⁽⁵⁾ in tutti i settori.

¹ Bussola per la competitività dell'UE (COM(2025) 30 final).

² Il patto per l'industria pulita: una tabella di marcia comune verso la competitività e la decarbonizzazione (COM(2025) 85 final).

³ Strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili (COM(2020) 667 final).

⁴ L'espressione "sostanza chimica" è impiegata in vari atti normativi dell'Unione, talvolta con differenze importanti o sottili in termini di significato. Alcuni atti normativi usano termini più specifici per descrivere sottogruppi di sostanze chimiche, quali "sostanze" e "miscele (di sostanze)". Nella presente raccomandazione l'espressione "sostanza chimica" dev'essere intesa nel suo senso più ampio. Quest'interpretazione è corroborata dal fatto che nell'ambito di applicazione del quadro SSbD rientrano esplicitamente anche i materiali, sebbene in alcuni atti normativi dell'UE siano considerati miscele di sostanze ossia sostanze chimiche a sé stanti.

⁵ Quali definite ai fini della strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili (COM(2020) 667 final).

- (4) L'impatto delle sostanze chimiche e dei materiali sulla salute e sull'ambiente preoccupa gli europei. Da un'indagine Eurobarometro del 2024⁽⁶⁾ è emerso che l'84 % è preoccupato per l'impatto sulla propria salute delle sostanze chimiche nocive presenti nei prodotti di uso quotidiano e la stessa percentuale è preoccupata per l'impatto delle sostanze chimiche nocive sull'ambiente.
- (5) Attualmente sono già diverse centinaia le sostanze identificate come estremamente preoccupanti ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)⁽⁷⁾. Per la maggior parte di queste sostanze l'identificazione si basa su una classificazione armonizzata in linea con il regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (CLP)⁽⁸⁾, che armonizza i criteri per classificare le sostanze e le miscele che presentano pericoli fisici, sanitari e ambientali e pericoli supplementari. Tale regolamento è stato rivisto nel 2024 al fine di includere nuove categorie di pericolo. Il regolamento (UE) 2024/1781 sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR)⁽⁹⁾ definisce "sostanze che destano preoccupazione" un gruppo più ampio di sostanze, sulla base della loro classificazione armonizzata in considerazione di determinati pericoli con effetti cronici e delle preoccupazioni relative agli effetti che producono in termini di riciclaggio, riutilizzo e altri aspetti dell'economia circolare.
- (6) Il regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR)⁽¹⁰⁾ stabilisce che i requisiti di prestazione stabiliti per i parametri di prodotto dovrebbero tenere conto delle valutazioni sulla sicurezza chimica esistenti, effettuate dagli organismi dell'Unione competenti per le sostanze in questione, nonché dei criteri di sicurezza e sostenibilità sin dalla progettazione per le sostanze chimiche e i materiali, elaborati dalla Commissione.
- (7) La comunicazione sui materiali avanzati per la leadership industriale⁽¹¹⁾ rimanda al concetto di sicurezza e sostenibilità fin dalla progettazione (SSbD) quale fulcro del processo di trasformazione dei materiali.
- (8) Il piano d'azione per l'industria chimica europea⁽¹²⁾ sottolinea il ruolo della presente raccomandazione della Commissione relativa alla revisione del quadro europeo di valutazione per le sostanze chimiche e i materiali SSbD al fine di rafforzare la

⁶ Indagine Eurobarometro (2024) sull'atteggiamento degli europei nei confronti dell'ambiente, maggio 2024.

⁷ Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (*GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1*, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2006/1907/oj>).

⁸ Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (*GU L 353 del 31.12.2008, pag. 1*, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2008/1272/oj>).

⁹ Regolamento (UE) 2024/1781 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce il quadro per la definizione dei requisiti di progettazione ecocompatibile per prodotti sostenibili, modifica la direttiva (UE) 2020/1828 e il regolamento (UE) 2023/1542 e abroga la direttiva 2009/125/CE (*GU L, 2024/1781, 28.6.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1781/oj*).

¹⁰ Nell'allegato II; i parametri di prodotto sono descritti nell'allegato I, in particolare alla lettera f).

¹¹ Comunicazione "Materiali avanzati per la leadership industriale" (COM(2024) 98 final).

¹² Comunicazione "Un piano d'azione per l'industria chimica europea" (COM(2025) 530 final).

competitività dell'industria chimica dell'UE rendendo più efficiente il processo di innovazione verso alternative più sicure e sostenibili. Il piano d'azione annuncia la creazione di poli dell'innovazione e della sostituzione dell'UE quali strumenti volontari per accelerare e potenziare l'innovazione chimica e sottolinea il ruolo del concetto di SSbD, che fornisce orientamenti tecnici sin dalle prime fasi dell'innovazione.

- (9) La strategia per le scienze della vita⁽¹³⁾ sottolinea l'importanza di una diffusione e di un'adozione coordinate di prodotti sicuri e sostenibili. Sottolinea il ruolo del quadro europeo di valutazione per le sostanze chimiche e i materiali SSbD nel perseguimento degli obiettivi dell'UE in materia di sostenibilità e competitività e nella transizione industriale pulita, incoraggiando l'industria a sostituire le sostanze che destano preoccupazione con alternative più sicure e sostenibili.
- (10) La strategia europea per l'intelligenza artificiale (IA) nella scienza⁽¹⁴⁾ sottolinea come l'IA possa facilitare i progressi nella progettazione di materiali avanzati, anche in termini di funzionalità, sicurezza e sostenibilità.
- (11) Il programma Orizzonte Europa ha dato sostegno specifico ad attività di ricerca incentrate sull'operatività del quadro SSbD e sulla sua applicazione per stimolare l'innovazione a fini di sostanze chimiche e materiali avanzati più sicuri e sostenibili. Il sostegno è stato fornito tramite inviti specifici del polo tematico 4 di Orizzonte Europa ("Digitale, industria e spazio") e tramite il partenariato europeo per i materiali avanzati (IAM4EU), l'iniziativa per l'innovazione nel settore della salute, l'iniziativa sulle batterie per l'UE e i partenariati per l'Europa biocircolare.
- (12) Da elemento chiave della risposta all'invito contenuto nella bussola per la competitività a promuovere l'innovazione, la strategia dell'UE per le start-up e le scale-up⁽¹⁵⁾ mira a riavviare un ciclo dell'innovazione virtuoso creando un contesto favorevole agli investimenti e alle imprese, in cui possano essere avviate imprese giovani e innovative in grado di espandersi e prosperare. Figurano in tale contesto una riduzione degli ostacoli alla traduzione della ricerca in prodotti commercializzabili e una più ampia diffusione dell'innovazione.
- (13) Nel contesto illustrato la presente raccomandazione propone un quadro europeo di valutazione riveduto per le sostanze chimiche e i materiali SSbD ("quadro SSbD"). Il quadro riveduto fungerà da nuovo punto di riferimento, di cui gli Stati membri, gli operatori del settore, gli istituti di istruzione superiore e le organizzazioni di ricerca e tecnologia potranno servirsi come metodologia per la valutazione e il processo decisionale.
- (14) Il quadro SSbD riveduto punta ad affermarsi come approccio decisionale volontario atto a guidare l'innovazione nello sviluppo di sostanze chimiche e materiali che siano più sicuri e sostenibili durante l'intero ciclo di vita. Sostiene il processo decisionale durante l'intero processo di innovazione e propone una comprensione comune dei principi SSbD in tutte le catene del valore. Rafforza la competitività rendendo più efficiente il processo di innovazione verso alternative più sicure e sostenibili, promuovendo nel contempo la conoscenza e la scienza al servizio della sicurezza e della sostenibilità.

¹³ Comunicazione "Scegliere l'Europa per le scienze della vita. Una strategia per rendere l'UE il luogo più ambito al mondo per le scienze della vita entro il 2030" (COM(2025) 525 final).

¹⁴ Comunicazione "Una strategia europea per l'intelligenza artificiale nella scienza" (COM(2025) 724 final).

¹⁵ Comunicazione "La strategia dell'UE per le start-up e le scale-up. Scegliere l'Europa per muovere i primi passi e crescere" (COM(2025) 270 final).

- (15) La presente raccomandazione riveduta si fonda sulla raccomandazione (UE) 2022/2510 della Commissione che istituisce un quadro europeo di valutazione per sostanze chimiche e materiali "sicuri e sostenibili fin dalla progettazione". La raccomandazione del 2022 ha stabilito un quadro volto a sostenere la progettazione, la produzione e l'uso di sostanze chimiche e materiali più sicuri e più sostenibili al fine di tutelare la salute umana e l'ambiente, tenendo conto dell'impatto che esercitano durante l'intero ciclo di vita. La presente revisione si basa in larga misura sui risultati delle due fasi di prova che hanno consentito di tenere conto dei riscontri dati dai portatori di interessi⁽¹⁶⁾. L'obiettivo delle fasi di prova era quello di orientare l'aggiornamento del quadro SSbD al fine di migliorarne la pertinenza, l'attendibilità e l'operabilità.
- (16) Pur mantenendo gli elementi del quadro SSbD originario, ossia una fase di (ri)progettazione e una fase di valutazione, l'analisi di perimetrazione di nuova concezione funge da punto di partenza per individuare e classificare in ordine di priorità gli elementi fondamentali da trattare. Tale analisi aiuta a definire il sistema oggetto di studio, tenendo conto dei principi di progettazione selezionati e interagendo con i soggetti coinvolti nel ciclo di vita. Questa fase consente di adeguare maggiormente l'attuazione del quadro SSbD alle esigenze degli innovatori.
- (17) Oltre agli aspetti di sicurezza e di sostenibilità ambientale, il quadro comprende ora la dimensione sociale e quella economica della sostenibilità. Prende in considerazione i rischi socioeconomici e le possibilità offerte dal sistema in esame, al fine di sostenere un processo decisionale a più lungo termine.
- (18) Il quadro SSbD offre ora vari punti di accesso per la valutazione, consentendo agli innovatori di prendere decisioni che tengano conto tanto degli aspetti di sicurezza e di sostenibilità a diversi livelli di maturità dell'innovazione quanto della disponibilità di dati. Ripetendo il ciclo SSbD via via che l'innovazione matura e/o si rendono disponibili informazioni supplementari, il quadro SSbD promuove una valutazione approfondita come base di un processo decisionale solido.
- (19) L'introduzione di approcci semplificati alle valutazioni della sicurezza e della sostenibilità come punti di partenza per un processo decisionale informato può risultare particolarmente vantaggiosa per le imprese più piccole quando le risorse sono limitate, ad esempio nelle prime fasi di innovazione.
- (20) Il quadro SSbD mirerà a contribuire a processi di innovazione più efficienti, semplificando e accelerando l'attività imprenditoriale e nel contempo migliorando la coerenza degli ecosistemi dell'innovazione in linea con le iniziative di semplificazione della Commissione, delineate nella comunicazione "Un'Europa più semplice e più rapida"⁽¹⁷⁾.
- (21) Conformemente al regolamento sui dati⁽¹⁸⁾ è in fase di sviluppo una piattaforma comune di dati dell'UE sulle sostanze chimiche. La piattaforma integrerà i dati sulle sostanze chimiche provenienti da più contributori conformemente al principio di dati

¹⁶ Abbate E., Garmendia Aguirre I., Bracalente G., *et al.*, *Safe and sustainable by design chemicals and materials: Methodological guidance*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2024, ISBN 978-92-68-16357-3, doi:10.2760/28450.

¹⁷ Commissione europea, segretariato generale, *Making Europe simpler and faster*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2025, <https://data.europa.eu/doi/10.2792/5923929>.

¹⁸ COM(2025) 2455 final. Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce una piattaforma comune di dati sulle sostanze chimiche, stabilisce norme per garantire che i dati ivi contenuti siano reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili e istituisce un quadro di monitoraggio e prospettive per le sostanze chimiche.

reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili ("dati FAIR"). La Commissione promuoverà, da un lato, l'integrazione di dati FAIR di alta qualità sulle sostanze chimiche generati dalle attività di ricerca e innovazione (R&I) in materia di SSbD nella piattaforma comune di dati dell'UE sulle sostanze chimiche e, dall'altro, la disponibilità di tali dati per attuare il quadro SSbD nella sua integralità.

- (22) Nel considerare la sicurezza e la sostenibilità dell'innovazione in determinate catene del valore, situazioni specifiche potrebbero richiedere ulteriori ipotesi e uno scostamento da alcuni degli approcci descritti nel presente quadro. Ad esempio la valutazione delle tecnologie di difesa, aerospaziali e a duplice uso¹⁹ deve tener imperativamente conto degli aspetti di sicurezza.
- (23) La Commissione continuerà a promuovere l'applicazione del quadro SSbD nell'ambito dei programmi dell'Unione concernenti gli obiettivi di ricerca pertinenti. Riceveranno così sostegno la diffusione delle considerazioni di sicurezza e di sostenibilità e il processo decisionale nell'intero processo di innovazione. La Commissione continuerà a monitorare il modo in cui il quadro SSbD è integrato nelle attività (di R&I) finanziate dall'Unione.
- (24) La presente raccomandazione rispetta il principio di sussidiarietà poiché il quadro SSbD riveduto risponde alle esigenze dello Spazio europeo della ricerca e del mercato unico dell'UE delle sostanze chimiche e dei materiali, in cui è necessaria un'interpretazione comune della sicurezza e sostenibilità delle sostanze chimiche e dei materiali. Rispetta il principio di proporzionalità, in quanto promuove l'applicazione del quadro con mezzi giuridicamente non vincolanti, ossia su base volontaria, lasciando impregiudicata la normativa dell'Unione vigente in materia di sostanze chimiche e materiali,

HA ADOTTATO LA PRESENTE RACCOMANDAZIONE:

1. OGGETTO e AMBITO DI APPLICAZIONE

- 1.1. La presente raccomandazione promuove un quadro europeo per sostanze chimiche e materiali "sicuri e sostenibili fin dalla progettazione" (SSbD) ("quadro SSbD") ai fini delle attività di ricerca e innovazione (R&I) svolte nella pratica dei ricercatori e degli innovatori. I **dettagli del quadro SSbD**, basati sulle relazioni tecniche redatte dal Centro comune di ricerca della Commissione^(16,20), **sono esposti nell'allegato** della presente raccomandazione. Tale allegato illustra le caratteristiche alla base del quadro SSbD, che comprende e riunisce una serie di criteri SSbD. L'allegato rimanda agli orientamenti metodologici SSbD^(16,21), che mettono a disposizione orientamenti dettagliati, modelli e una panoramica aggiornata dei metodi, degli strumenti e delle fonti di dati d'interesse.
- 1.2. Il quadro SSbD definisce un approccio decisionale volontario nel quale le considerazioni di sicurezza e di sostenibilità durante l'intero ciclo di vita delle

¹⁹ Per tecnologie a duplice uso si intendono le tecnologie che possono essere utilizzate a fini tanto civili quanto di difesa.

²⁰ Commissione europea - Centro comune di ricerca (JRC), Garmendia Aguirre, I, Abbate, E, Bracalente, G, Mancini, L, Cappucci, G.M, Tosches, D, Rasmussen, K, Sokull-Kluettgen, B, Rauscher, H, Sala, S., *Safe and Sustainable by Design Chemicals and Materials. Revised framework (2025)*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2025, ISBN 978-92-68-30330-6, doi: 10.2760/5103785.

²¹ Ulteriori aggiornamenti degli orientamenti metodologici: https://research-and-innovation.ec.europa.eu/research-area/industrial-research-and-innovation/chemicals-and-advanced-materials/safe-and-sustainable-design_en?prefLang=it&etrans=it.

sostanze chimiche e dei materiali avanzati sono integrate nello sviluppo di sostanze chimiche nuove, materiali innovativi o processi di produzione migliorati. Mira ad assurgere a riferimento europeo per un processo di innovazione nel perseguimento della transizione industriale pulita promuovendo nel contempo una maggiore competitività dell'Unione, che dovrebbe essere promossa anche a livello internazionale. Promuove l'uso di risorse e materie prime sostenibili e mira ad attutire al massimo, durante l'intero ciclo di vita, l'impatto della produzione e dell'uso di sostanze chimiche e materiali per quanto riguarda il clima, l'ambiente e gli effetti sulla salute umana. Il quadro SSbD sostiene la sostituzione delle sostanze che destano preoccupazione reperendo alternative più sicure e più sostenibili; dovrebbe orientare di conseguenza gli investimenti pubblici e privati in R&I.

- 1.3. Pur non interferendo con gli obblighi giuridici dell'Unione in materia di sostanze chimiche e materiali, né creandone di nuovi, il quadro SSbD può orientare le azioni e le decisioni anticipatrici nell'ambito del processo di innovazione, comprese le azioni che vanno oltre il rispetto degli obblighi minimi di legge.
- 1.4. Gli Stati membri, gli operatori del settore (comprese le piccole e medie imprese (PMI), incluse start-up, scale-up e spin off), gli istituti di istruzione superiore, le organizzazioni che gestiscono infrastrutture di ricerca e tecnologiche e le organizzazioni di ricerca e tecnologia che contribuiscono alla progettazione, allo sviluppo, alla produzione e all'adozione di sostanze chimiche e materiali o che operano in tali contesti sono destinatari della presente raccomandazione. La presente raccomandazione li invita a usare il quadro SSbD per progetti finanziati in qualsiasi forma, tramite l'impiego di mezzi di ricerca e sviluppo propri delle imprese o, ad esempio, tramite un finanziamento nell'ambito di programmi dell'Unione o internazionali incentrati su attività di R&I e sulla corrispondente diffusione, e su attività relative a sostanze chimiche o materiali, con l'obiettivo di applicare sistematicamente le considerazioni di sicurezza e di sostenibilità. I soggetti summenzionati sono incoraggiati a richiamarsi al quadro SSbD nei documenti d'interesse, comprese le agende strategiche di ricerca e innovazione.
- 1.5. Gli Stati membri, gli operatori del settore, gli istituti di istruzione superiore, le infrastrutture di ricerca e tecnologiche e le organizzazioni di ricerca e tecnologia dovrebbero provvedere a che i metodi, i modelli e i dati prodotti e usati nell'applicazione del quadro SSbD siano allineati ai principi guida FAIR (dati reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili).

2. USI DEL QUADRO SSBD DA PARTE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

Gli operatori del settore (comprese le PMI, le start-up, le scale-up e gli spin-off) sono esortati a:

- 2.1. usare il quadro SSbD nei processi di R&I per sviluppare sostanze chimiche o materiali o per migliorare i processi, le tecniche e le tecnologie di produzione, tenendo conto della sicurezza e della sostenibilità in ogni fase del ciclo di vita;
- 2.2. rendere disponibili dati FAIR di alta qualità per la valutazione della sicurezza e della sostenibilità, senza compromettere i diritti di proprietà intellettuale né, se del caso, le considerazioni di sicurezza;
- 2.3. interagire con altri soggetti lungo tutta la catena del valore, provvedendo a una raccolta di dati completa e ad approcci multidisciplinari ai fini di una valutazione solida, in particolare per sostenere le PMI, comprese le start-up, le scale-up e gli spin-off, le cui risorse potrebbero essere limitate;

- 2.4. nelle attività di valutazione a livello aziendale, della sicurezza e della sostenibilità, informare dell'uso fatto del quadro SSbD in modo trasparente e aperto, senza compromettere i diritti di proprietà intellettuale né, se del caso, le considerazioni di sicurezza;
- 2.5. condividere le informazioni che sostengono l'applicazione del quadro e orientano la valutazione, in particolare le informazioni che individuano direttamente potenziali problemi di sicurezza e di sostenibilità, salvaguardando la riservatezza e la competitività ove necessario.

3. USO DEL QUADRO SSbD DA PARTE DEGLI STATI MEMBRI

Gli Stati membri sono esortati a:

- 3.1. usare e promuovere il quadro SSbD nei programmi di R&I nazionali e regionali, così da sostenere la progettazione e lo sviluppo di sostanze chimiche e materiali sicuri e sostenibili, compresi i materiali avanzati, in Europa;
- 3.2. usare e promuovere il quadro SSbD nelle iniziative a livello locale, regionale e nazionale a sostegno dello sviluppo di sostanze chimiche e materiali più sicuri e più sostenibili, fornendo orientamenti sin dalle prime fasi dell'innovazione;
- 3.3. aumentare la disponibilità di dati FAIR di alta qualità per valutare la sicurezza e la sostenibilità incorporandone il concetto e promuovendolo nei programmi di R&I nazionali e nelle relative politiche quando pertinente;
- 3.4. sostenere il miglioramento di metodi, modelli e strumenti di valutazione, e renderne disponibili di nuovi, da integrare nel quadro SSbD al fine di migliorare la valutazione della sicurezza e della sostenibilità;
- 3.5. sostenere lo sviluppo delle capacità e delle competenze intersettoriali necessarie per applicare il quadro e facilitare l'accesso a tali capacità e competenze, in particolare da parte delle PMI;
- 3.6. sostenere l'istituzione e il funzionamento di uno o più poli dell'innovazione e della sostituzione dell'UE dedicati alle sostanze chimiche, secondo quanto annunciato nel piano d'azione per l'industria chimica europea, e sostenere le organizzazioni nazionali competenti della valutazione della sicurezza chimica e della sostenibilità affinché collaborino tra loro e con le iniziative, le reti e gli organismi pertinenti dell'UE e promuovano ecosistemi innovativi che accelerino la transizione verso sostanze chimiche e materiali più sicuri e più sostenibili;
- 3.7. informare pubblicamente dell'uso fatto del quadro SSbD.

4. USI DEL QUADRO SSbD DA PARTE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE, INFRASTRUTTURE DI RICERCA E TECNOLOGICHE E ORGANIZZAZIONI DI RICERCA E TECNOLOGIA

Gli istituti di istruzione superiore, le infrastrutture di ricerca e tecnologiche e le organizzazioni di ricerca e tecnologia sono esortati a:

- 4.1. usare il quadro SSbD nelle attività di R&I per sviluppare sostanze chimiche e materiali, compresi materiali avanzati, o nel contesto di processi, tecniche e tecnologie di produzione migliorati, tenendo conto della sicurezza e della sostenibilità in ogni fase del ciclo di vita;
- 4.2. rendere disponibili dati FAIR di alta qualità per la valutazione della sicurezza e della sostenibilità, senza compromettere i diritti di proprietà intellettuale né, se del caso, le

considerazioni di sicurezza, in linea con la raccomandazione del Consiglio, del 23 maggio 2024, relativa al rafforzamento della sicurezza della ricerca. Tali dati dovrebbero essere condivisi attraverso la piattaforma comune di dati sulle sostanze chimiche e i relativi servizi, in collaborazione con l'agenzia dell'Unione pertinente nel caso specifico (ECHA, AEA, EFSA);

- 4.3. nelle attività di valutazione a livello istituzionale, della sicurezza e della sostenibilità, informare dell'uso fatto del quadro SSbD in modo trasparente e aperto, senza compromettere i diritti di proprietà intellettuale né, se del caso, le considerazioni di sicurezza;
 - 4.4. impegnarsi nello sviluppo, nella promozione e nell'adozione di nuovi metodi, modelli e strumenti di valutazione che possano essere integrati nel quadro SSbD per migliorare la valutazione della sicurezza e della sostenibilità di sostanze chimiche e materiali;
 - 4.5. sostenere lo sviluppo di una formazione professionale e di programmi di studio per assicurare l'insegnamento delle competenze necessarie per attuare il quadro SSbD e la relativa cooperazione tra attività di più ampio respiro a livello nazionale o di UE in questo settore.
5. DOCUMENTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA RACCOMANDAZIONE
- 5.1. La Commissione metterà a disposizione di tutti i soggetti coinvolti (afferenti agli Stati membri, al settore industriale, a istituti di istruzione superiore, a infrastrutture di ricerca e tecnologiche e a organizzazioni di ricerca e tecnologia) un modello, accompagnato da orientamenti metodologici, al fine di facilitare la diffusione di informazioni nelle varie catene del valore per quanto concerne l'attuazione del quadro SSbD.
 - 5.2. Attraverso tali attività di documentazione la Commissione mirerà a garantire una maggiore trasparenza, incoraggiando nel contempo il riutilizzo dei dati lungo la catena del valore, al fine di ridurre la duplicazione di comunicazioni in linea con i principi di semplificazione. Le attività di documentazione dovrebbero inoltre fornire elementi di prova a sostegno del miglioramento degli strumenti del quadro SSbD e dello sviluppo graduale di criteri di sicurezza e sostenibilità delle sostanze chimiche e dei materiali.

Fatto a Bruxelles, il 6.3.2026

Per la Commissione
Ekaterina Zaharieva
Membro della Commissione



